

PETIZIONE

Più boschi per la città

Le cittadine e i cittadini del territorio di Ferrara, promotori e sottoscrittori della seguente Petizione

Premesso che

- la **Strategia Europea per la biodiversità 2020-2030**, pubblicata dalla Commissione Europea in data 20.05.2020, si pone importanti obiettivi per il prossimo decennio, tra cui la protezione rigorosa delle foreste, 3 miliardi di nuovi alberi, piani di sviluppo verde per le città con più di 20.000 abitanti;
- la Legge 4 novembre 2016, n. 204 di **"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi sul clima"**, impegna gli enti locali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del pianeta;
- in data 18 marzo 2019 il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato il **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dell'Associazione Terre Estensi**, con il quale gli amministratori comunali pianificano le azioni per preparare il territorio alle mutazioni climatiche attraverso specifiche azioni di mitigazione e adattamento;
- nella seduta del 29 Luglio 2019 il Consiglio Comunale di Ferrara, con approvazione all'unanimità da parte di tutte le forze politiche, ha dichiarato lo **stato di emergenza climatica e ambientale**;
- in data 4 luglio 2016, il Consiglio Comunale ha approvato il **Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree di verde pubblico**, per permettere a tutti i cittadini di prendersi cura e intervenire nelle aree verdi;
- nelle **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (La sfida della Città vivibile e sostenibile) è prevista, tra l'altro, la messa a dimora di almeno 15.000 alberi di specie autoctone entro il 2024.

Considerato che:

- nel PAESC si individuano come "priorità di intervento", tra le altre, il surriscaldamento urbano e l'alterazione degli ecosistemi e vengono sottolineate la crescente impermeabilizzazione dei suoli, la progressiva urbanizzazione del territorio e la percentuale di verde urbano inferiore alla media italiana (Ferrara 2,06% della superficie comunale - Italia 2,73%, pag. 140);
- Ferrara offre già diversi spazi verdi, ma manca ancora di una vera e propria cintura verde boschiva che possa svolgere le innumerevoli funzioni benefiche per l'ambiente, il paesaggio, il benessere e la salute dei cittadini. La realizzazione di una fascia boschiva attorno alla città consentirebbe la creazione di un microclima urbano utile, tra l'altro, a mitigare il gran caldo estivo che opprime Ferrara per periodi sempre più lunghi ogni anno;

Preoccupati/e per le trasformazioni ambientali e climatiche in atto nel mondo i cui rischi e impatti a breve, medio e lungo termine per Ferrara sono dettagliatamente descritti nel PAESC dell'Associazione Terre Estensi (Analisi della vulnerabilità al cambiamento climatico pagg. 139-149)

Propongono al Sindaco

l'attuazione delle seguenti azioni, come priorità urgenti e non più procrastinabili nell'Agenda politica e nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici:

- **Creazione in tempi brevi di boschi e polmoni verdi** attorno all'abitato della città anche individuando e/o liberando da eventuali vincoli aree della cintura verde, come previsto nell'obiettivo 10.1.1 del Documento Unico di Programmazione, considerando in particolare modo il recente Piano della Regione Emilia Romagna per la piantumazione di 4,5 milioni di alberi;
- **Completamento in tempi brevi della messa a dimora di almeno 15.000 alberi** prevista nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco;
- Messa a dimora **un albero per ogni nuovo nato residente e minore adottato** come previsto dalla Legge n. 10/2013, accompagnando la messa a dimora con la cura nel tempo delle alberature per permetterne un loro effettivo sviluppo. A Ferrara, ove si stima che vi siano 700 nuovi nati all'anno, si potrebbero forestare circa 15.000 mq annui (7,5 ettari in 5 anni, per un totale di 3.500 alberi) con conseguente maggiore benessere per l'ambiente e le persone;
- Conclusione in tempi brevi della **bonifica dell'area dell'ex inceneritore di Via Conchetta** e destinazione dell'area a boschi;
- **Realizzazione del Parco Sud** tramite l'acquisizione dell'area da parte del Comune in tempi brevi, come previsto dagli strumenti urbanistici del Piano Periferie, dal Piano Strutturale Comunale e nei termini degli accordi già raggiunti con l'Agenzia del Demanio;
- **Sostegno e promozione del "Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree di verde pubblico"**, anche dotando di fondi adeguati gli uffici tecnici responsabili della sua attuazione e funzionamento.
- **Rivalutazione, in tempi brevi, del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico** al fine di elevare gli standard di qualità previsti e di garantire la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche, come previsto nell'obiettivo 10.1.1 del D.U.P.;
- **Costante e chiaro aggiornamento della popolazione** sullo stato di attuazione di queste azioni.